Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi, dal Rio dello Zoppo nei Comuni di Valle San Nicolao, Bioglio e Valle Mosso, rinnovata al "Lanificio Campore Broglia Quintino S.a.s" con D.D n° 524 del 23.05.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 107.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 524 del 23.05.2017

IL DIRIGENTE DI AREA
DETERMINA
(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 05.03.2017 dal Sig. Diego BROGLIA, socio accomandatario della soc. Lanificio Campore Broglia Quintino di Broglia Diego & C. Sas, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge.

Di assentire ai sensi degli articoli 30 e 34 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla soc. Lanificio Campore Broglia Quintino di Broglia Diego & C: Sas (omissis), il rinnovo della concessione in precedenza assentita con DGR 28 gennaio 1991 n° 94-3717, per poter continuare a derivare una portata massima istantanea ridotta nella misura di l/s 2 ed un volume massimo annuo di metri cubi 29.200, cui corrisponde una portata media annua di l/s 0,926 d'acqua superficiale dal Rio dello Zoppo, in località del Comune di Valle San Nicolao prossima al confine con il Comune di Bioglio, a uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile), con obbligo di restituzione di eventuali eccedenze e reflui di scarico nel torrente Strona, in fraz. Campore del Comune di Valle Mosso;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lett. b) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R per anni 15 successivi e continui, decorrenti dal 24 marzo 2017, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione assentita con DGR 28 gennaio 1991 n° 94-3717, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.728 di Rep. del 05 marzo 2017

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua.

Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Valle San Nicolao, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il concessionario dovrà individuare e/o installare un caposaldo irremovibile, eventualmente anche materializzato da cippo in pietra o calcestruzzo con soprastante piastra in ferro, riportante incisa la quota assoluta sul livello del mare, in prossimità del punto di presa/rilascio descritto nello stato di consistenza di cui all'art. 4 del presente disciplinare, in posizione sicura e con adeguata visuale, al fine di verificare anche periodicamente la quota d'imposta del rispettivo manufatto.

Dell'avvenuta individuazione o posa dovrà essere data comunicazione all'Autorità concedente allegando cartografia su base regionale e catastale atta ad ubicare e caratterizzare tali manufatti.

Detto caposaldo non potrà essere tolto ed in alcun modo modificato dal titolare della derivazione, che sarà, in ogni caso, ritenuto responsabile di qualunque manomissione sino a prova contraria e fintanto che non dimostri di avere notificato all'Amministrazione Provinciale di Biella, con la massima tempestività, la comunicazione dell'avvenuto danneggiamento.

La successiva ricostruzione sarà effettuata sotto il controllo dell'Amministrazione concedente.

Il concessionario è tenuto a mantenere a propria cura e spese presso la struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente.

Sempre in osservanza delle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Biella-Vercelli con nota in data 11 gennaio 2017 n° 1.102 di prot. il concessionario dovrà:

- a) rimuovere periodicamente le piante instabili e/o parzialmente schiantate, nonché il materiale legnoso costituito da rami tagliati o abbandonati in prossimità del piede di sponda, in vicinanza dell'opera di presa e, se non asportato, dovrà essere allontanato e collocato in zone stabili;
- b) procedere agli interventi di manutenzione necessari alla buona officiosità idraulica del rio Dello Zoppo nel tratto compreso da 10 metri a monte e 10 metri a valle dell'opera di presa;
- c) utilizzare il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d) accuratamente ripristinare a regola d'arte le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- e) durante l'esecuzione dei lavori, evitare di causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f) eseguire i lavori in argomento, a pena di decadenza entro il termine di 1 anno dalla data di intervenuta piena conoscenza del provvedimento di rinnovo della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, è fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- g) dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli dell'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il concessionario dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- h) escludere l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, previa autorizzazione della competente Autorità idraulica;
- i) sempre previa autorizzazione della competente Autorità idraulica regionale, mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al

fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

j) fare salva, riservata e rispettata la facoltà della competente Autorità idraulica regionale di modificare o revocare il proprio assenso imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

k) fare salvi il parere accordato dalla competente Autorità regionale ai soli fini idraulici, i diritti dei terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti (D. Lgs 42/2004, L.R. 45/89, ecc.), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione.

l) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il parere di compatibilità dei lavori con la fauna acquatica (art. 5 della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010). In osservanza delle prescrizioni formulate dal Dipartimento Territoriale Arpa Piemonte Nord Est di Biella con nota in data 31 gennaio 2017 n° 7.840 di protocollo, il concessionario dovrà:

1. ultimati i lavori di adeguamento delle opere di presa dell'acqua, inviare all'ufficio istruttore provinciale, entro trenta giorni dalla conclusione di questi e debitamente sottoscritti da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate:

a) una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;

b) il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

2. programmare controlli periodici che garantiscano il corretto funzionamento delle opere in relazione al corretto rilascio delle portate in alveo;

3. prevedere la disattivazione totale della derivazione in tutte le condizioni in cui non sia necessaria, compatibilmente con i cicli produttivi;

4. redigere una relazione che analizzi il bilancio idrico complessivo, utilizzando misure giornaliere della portata derivata, della portata utilizzata e della portata rilasciata in torrente Strona, da effettuarsi per un anno dalla chiusura dei lavori di adeguamento e da inviare all'Arpa Piemonte ed all'ente concedente entro il mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, finalizzata ad una eventuale modifica, correzione o conferma dei parametri di concessione.

Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN